

Gazzetta del Sud 6 Luglio 2011

Camorra, arrestato anche il boss Casillo nella sua lussuosa villa.

Sono 34 le ordinanze di custodia cautelare eseguite dai carabinieri di Torre Annunziata (Napoli) nell'ambito di un'operazione su un'importante piazza di spaccio localizzata nel rione «Piano Napoli» di Bosco-reale (Napoli). Tra gli arrestati figura anche Francesco Casillo, ritenuto il capo dell'organizzazione. L'inchiesta è stata condotta dai pm della Dda coordinati dal procuratore aggiunto Rosario Cantelmo. Dalle indagini è emerso che il gruppo di trafficanti aveva realizzato una sorta di sistema industriale per lo spaccio di vari tipi di droga fatturando fino a 25 mila euro al giorno. L'organizzazione «occupava» giovani senza lavoro della zona e perfino alcune madri si rivolgevano ai capi - secondo quanto emerso dall'inchiesta - per far «assumere» i propri figli disoccupati come pusher o vedette.

Il boss Francesco Casillo, 37 anni, è stato arrestato nella sua villa di lusso con piscina a Boscoreale. Davanti alla sua dimora quadrifamiliare una piscina ai cui bordi anche lettini prendisole con creme abbronzanti a disposizione degli ospiti. Ai lati anche delle palme, un bar e barbecue per pranzi all'aperto. Sullo sfondo una statua di Gesù.

«C'è una disparità di forze in campo non tollerabile, tra un'organizzazione che fattura fino a 25 mila euro al giorno e noi che stiamo elemosinando un pò di straordinario per il personale amministrativo». È la denuncia del procuratore aggiunto di Napoli Rosario Cantelmo, coordinatore della Direzione distrettuale antimafia, che ha commentato con amarezza le difficili condizioni, per le carenze di risorse, in cui si trovano a operare magistrati e forze dell'ordine impegnati nella lotta alle organizzazioni criminali. Cantelmo è intervenuto sulla questione a margine della conferenza stampa convocata per illustrare i particolari dell'operazione sull'importante piazza di spaccio a Boscoreale. «Fino a quando non ci si rende conto che questa è una guerra, anche se continueremo a condurre operazioni come questa di oggi, l'esito finale, il successo, è ancora molto lontano».

Amalia Sposito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS